

## Poesie Haiku E Scritti Poetici Testo Giapponese A Fronte

Quarantatrè anni di poesie e nient'altro.

RIVISTA (0 pagine) - RIVISTE - Polemica: stranieri è meglio? - Delos Crime - Lu Kang - Maria Grazia Bertora - Beatrice Masini Polemica: Stranieri è meglio? - Twittare dal circo dei morti viventi 95, un racconto di Joe Hill - Intervista con Maria Grazia Bertora - Il duro e il seduttore: Tecnica di Stefano Di Marino - Ogni buon padre ama la propria figlia, racconto vincitore Premio Algernon Blackwood di Lu Kang - Livido: Recensione - Haikumania - Intervista con Beatrice Masini - Malaria e zombie, racconto di Luigi Bonaro e Giovanni Verga - Ama il prossimo tuo, racconto di Chiara Beltrami - Il libro delle vergini imprudenti: Recensione - Delos Crime L'intervista - L'oscuro mosaico: Recensione - Piccole donne crescono - Il passante, racconto di Diego Lama - Poesia - Il mangiatore di cachi che ama gli haiku - Lo scaffale della storia: Marco Buticchi - Peregrinazioni - Prose in versi

Il volume tenta la ricostruzione delle vicende e del vissuto degli ultimi 150 anni del Giappone, testimoniando come il confronto antagonistico fra la parabola discendente della storia nipponica e il tentativo di contrastare l'implosione riproponendo l'ordine atavico e il ripristino delle gerarchie restituisca una società piena di insidie e contraddizioni. Con il sorpasso del secolarismo e di ciò che lo storico Maruyama Masao definisce "fascismo strisciante", l'ordine delle cose si reitera secondo il medesimo bisogno di catalogare fatti, vite e caratteri della contemporaneità giapponese. Il caso tedesco non è troppo dissimile. Dopo il furor bellicus, i riflettori sono puntati sulla necessità di omologare il quotidiano con le espressioni inveterate dello spirito germanico. La deposizione della figura messianica in Germania, come la revoca del carattere di sacralità e di filiazione divina alla famiglia imperiale giapponese, assurgono a prime manifestazioni di un universo culturale che, lungi dall'impotenza, compie i primi passi verso la democrazia e il nuovo ordine globale.

MANUALE (50 pagine) - SCRITTURA CREATIVA - Da undici anni di ricerche e di articoli per Writers Magazine Italia (Delos Books), sotto la guida di un nipponista di Cà Foscari, Igor Timossi, nasce "Mondo Haiku". Ecco le curiosità, la storia, le caratteristiche di una forma poetica giapponese che tutto il mondo ama ma che non è così comprensibile come si crede, perché l'haiku ha un solo difetto: sembra facile. In questo testo si parla di come nasce l'haiku e di com'è fatto, ma non di "come si fa": questa poesia così breve è un dono agli dei, ma anche un dono degli dei. "Consiste" di tre versi di 5-7-5 sillabe, e quindi "esiste" quando questi versi sono nati, così, con il loro numero di sillabe, perfetti, senza bisogno di contare e quasi neanche di pensare. Si parla delle griglie che, fuori dai templi, accolgono i foglietti che contengono haiku per gli dei, non suppliche ma doni: il dono di un'emozione umana. Si parla dei grandi poeti di haiku, a partire da Matsuo Bashō per arrivare ai giorni nostri, in Giappone come in Italia e oltre. Si parla del modo di "sentire" giapponese, così diverso dal nostro perché il loro è stato un popolo guerriero perseguitato prima dagli uomini e poi da una natura ostile e pericolosa, in un mondo in cui improvvisi squarci di bellezza sono tanto rari da essere sacri, e commoventi. Si parla dell'haiku come poesia onirica, quando lo spicchio di natura che gli dà l'"input" viene dal passato ed è quindi rivissuto e reinterpretato. Si parla di grandi poeti-pittori, anche italiani. Si parla anche di una lingua tanto diversa da quelle occidentali da non poterla neanche concepire, e di "kanji" che sono disegni-parola, ma che non corrispondono a niente che ci sia noto: è solo da quando ci conoscono un po' di più che i Giapponesi discutono sulla differenza fra il nome e il verbo. Da una trentina d'anni. Laila Cresta è nata a Chiavari, Genova, il 14 febbraio 1952. Insegna da 40 anni, con esperienze a vasto raggio, dagli adulti, ai ragazzi, alle persone diversamente abili. Ama la scrittura e vi si dedica da sempre, tanto con testi ad hoc per i "suoi ragazzi", quanto con testi di svago per tutti. Quest'anno ha pubblicato una silloge di poesie, "Di Terra e di Cielo – Romanzo d'amore in versi" (La Lettera Scarlatta Edizioni) e il giallo "L'albergo del ragno", Arduino Sacco Editore. Dal mitico numero zero fa parte della Redazione della rivista "Writers Magazine Italia", dove si occupa di poesia, di haiku e di recensioni.

Gathers two hundred poems by the twelfth-century Japanese poet, and offers a brief introduction to his life and the traditions of Japanese court poetry

Maki Starfield è una poetessa giapponese. L'energia dei suoi scritti, che vanno dalla poesia ai componimenti haiku, è straordinaria. In tre anni ha pubblicato circa venti libri, diciannove dei quali scritti in collaborazione con poeti di tutto il mondo, come Narlan Matos, Luca Benassi, Helen Cardona, John Fitzgerald, Lidia Chiarelli, Huguette Bertrand, Yesim Agaoglu, Bill Wolak, Dileep Jhaveri, Sarah Thilykou, Willem M. Roggeman, Ylorgos Vajs, Xiao Xiao, Dumu Luofei, Ajei-Ajei-Bhaa, Ikuyo Yoshimura, Michael Augustin, Konstantinos Bouras, Paddy Bushe, Yao Yuan, Yu Xiu, Chuang, Yun-Hui, Stathis Gourgouris e John W. Sexton. Starfield ha allargato il proprio orizzonte poetico giorno per giorno, approfittando di ogni secondo vissuto. Questo volume costituisce la sua prima raccolta di componimenti.

L'autore Pino Viscusi ha colto nella poesia HAIKU un elemento basilare di integrazione ed unione dei popoli. Tra gli autori trattati: le scuole media Mazzi e il liceo Secco Suardo di Bergamo, i poeti Pasquale Emanuele, Enza Capocchiani, Lella Buzzacchi, Giuseppe Giardina, Virgilia Carbone, Pietro Mosca, Bashō, Taro Naka; gli artisti Pietro Garofalo, Alessandro Ghidini, Luana Raffuzzi, Pino Viscusi, Kazuyoshi Nomachi, Kim Ki-Duk, Youri Norstejn, Fan Zeng, Lee H-Ho.

Che cos'è un testo poetico? Come si interpreta una poesia? Questo manuale propone un itinerario nel mondo della poesia attraverso una serie di testi-campione tratti dalle principali letterature europee.

Questo volume inaugura la collana "Biblioteca di studi e testi italiani", promossa dal Seminario di Filologia e Letteratura italiana di Friburgo, con l'apporto scientifico di alcuni colleghi italiani, quale strumento di raccordo e divulgazione dei risultati di ricerche svolte nel campo dell'Italianistica. Destinata ad accogliere gli Atti di Convegni e Seminari, nonché i frutti delle tesi di dottorato elaborate presso l'Università di Friburgo, la collana è aperta al contributo di quanti ne condividono la propensione all'impiego degli strumenti linguistici, filologici e critici per l'edizione e l'interpretazione dei testi letterari antichi, moderni e contemporanei. Due occasioni editoriali sono all'origine del Convegno Tra grido e sogno. Forme espressive e modelli esperienziali nell'«Allegria» di Giuseppe Ungaretti, svoltosi all'Università di Friburgo il 20- 21 marzo 2014, di cui in questo volume si raccolgono gli Atti: l'allestimento del nuovo Meridiano, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di C. Ossola, e la comparsa della monografia di A. Saccone, Roma 2012.

L'utilizzo intensivo di questi strumenti, insieme all'edizione critica dell'Allegria di C. Maggi Romano (1982), lavorando con studenti e dottorandi di Filologia e Letteratura italiana di Friburgo, ha consentito di formulare nuove, puntuali ipotesi di lettura, per condividere e valutare le quali si è scelto di interpellare alcuni dei più accreditati specialisti. I frutti di quell'incontro, dall'impostazione prettamente seminariale, sono affidati alla presente pubblicazione.

Un volume che raccoglie gli haiku composti da Jack Kerouac tra il 1956 e il 1966, seguendo le suggestioni provenienti dalla cultura orientale. Un libro che rivela un aspetto inedito e sorprendente del genio letterario dell'autore.

EDITORIALE di MARIO MANIERI ELIA Il vuoto, il ritmo, il riso e la capacità di progetto RENATO NICOLINI Tre immagini del vuoto FRANCESCO CARERI Vuoto MARIO CASCIU Il vuoto (urbano) MASSIMO ILARDI Virus city o del vuoto MARC AUGÉ Nécessité du vide FRANCO PURINI Il vuoto contro il pieno DONATA MARIA TCHOU Ombre

del vuoto SERENA PIETRANTONJ Il concetto di vuoto in Giappone e la Naked House di Shigeru Ban STEFANO GIZZI Il vuoto e il suo contrario nella progettazione architettonica e nel restauro MARIO MANIERI ELIA Postfazione

Credete di sapere tutto di cultura generale, sport o scienze? Mettetevi alla prova cercando di rispondere ai quesiti della collana "300 Domande". Ogni eBook della collana contiene 300 domande con altrettante risposte sugli argomenti più disparati, per approfondire la conoscenza di corpo umano, natura, geografia, cultura generale, sport, scienza e tecnologia. Un passatempo divertente da soli o in compagnia, che stimola la curiosità e la voglia d'imparare. Per lettori (e curiosi) di ogni età. In questo eBook approfondiamo la conoscenza della storia, della musica, dell'arte e dell'attualità.

Bisogna imparare a masticare, solo così si può ridar vita. Anche a Baudelaire. E questo scritto è innanzitutto un tentativo di critica artistica. Non resta che combattere, senza nemici. Non resta che andare. Tutto è là. Qui si odono le corrispondenze, a una profondità ove è l'indescrivibile della vita a far le regole. Superamento delle dualità, delle dialettiche, del risentimento. Caducità dell'infinito, o meglio, infinito della caducità. Vertigine, "silenzio", choc. Capriole.

L'usanza di onorare il lavoro e l'esempio di un maestro che, pur cessando la posizione di ruolo nel contesto universitario, prosegue il proprio itinerario di studio e di insegnamento in altre forme ha una lunga storia in ambito accademico e non necessiterebbe di frasi altisonanti per essere motivata e ritenuta pienamente giustificata. Al tempo stesso, il tipo di magistero che nel corso di quasi cinquant'anni è stato promosso e realizzato in concreto da Adone Brandalise, insieme al tipo di rapporto intellettuale, creativo ed emotivo prodottosi con allievi e colleghi, rende questa occasione molto più di un semplice omaggio. Stando entro il linguaggio, si tratta di andare oltre il linguaggio, di aprire a un'esperienza che non è soltanto linguistica: si tocca – anche se solo provvisoriamente – il fondo senza fondo del reale e si incontra un certo tipo di sapere, indefinibile e sfuggente, che non liquida il proprio oggetto riducendolo a un saputo, ma mostra e permette di toccare una quota di felicità autentica, una pienezza d'essere che permette di diventare davvero soggetti.

Questo libro è un rapporto in "presa diretta" sull'evoluzione dell'architettura del paesaggio giapponese negli ultimi anni. Seguito a una lunga ricerca, è stato sviluppato durante un viaggio faticoso e bellissimo, seguendo un itinerario per autori. Come era prevedibile non pochi sono stati i cambiamenti di rotta. Il progetto del viaggio è partito da una necessità, di vedere l'esperienza europea da un angolo critico esterno, attraverso un percorso parallelo e diverso. Il Giappone è stato naturalmente molto attrattivo come meta di viaggio in sé, ma è parso molto utile aprire questa strada per la genericità delle informazioni disponibili a fronte di una esperienza ricchissima nel campo dell'architettura contemporanea e di una tradizione altrettanto ricca, che proprio nel paesaggio e nel giardino ha uno dei fondamenti della cultura di quel paese, e che ha anche indirettamente costituito una delle fonti più incisive dell'arte moderna. Sessantaquattro casi di studio sono percorsi secondo un libero itinerario che privilegia l'approccio fotografico, ma con le stesse finalità storico-critiche di una struttura antologica. I progetti sono descritti per autori, privilegiando i soggetti della creatività, dove diano luogo allo spessore e alla continuità di un'opera coerente.

L'inaspettato e breve seguito di Cartoline da Kiev composto da 10 nuovi haibun (racconti in prosa corredata da piccole poesie haiku) ed illustrato magistralmente e come sempre dalla pittrice ed illustratrice russa Tatiana Kosach.

Andrea Zanzotto is one of the most important and acclaimed poets of postwar Italy. This collection of ninety-one pseudo-haiku in English and Italian—written over several months during 1984 and then revised slowly over the years—confirms his commitment to experimentation throughout his life. Haiku for a Season represents a multilevel experiment for Zanzotto: first, to compose poetry bilingually; and second, to write in a form foreign to Western poetry. The volume traces the life of a woman from youth to adulthood, using the seasons and the varying landscape as a mirror to reflect her growth and changing attitudes and perceptions. With a lifelong interest in the intersections of nature and culture, Zanzotto displays here his usual precise and surprising sense of the living world. These never-before-published original poems in English appear alongside their Italian versions—not strict translations but parallel texts that can be read separately or in conjunction with the originals. As a sequence of interlinked poems, Haiku for a Season reveals Zanzotto also as a master poet of minimalism. Zanzotto's recent death is a blow to world poetry, and the publication of this book, the last that he approved in manuscript, will be an event in both the United States and in Italy.

[Copyright: bd377f8802cfac688b2ce3c35d71df40](https://www.amazon.com/dp/bd377f8802cfac688b2ce3c35d71df40)